

GIOVANI ALLA CONQUISTA DELLA ROCCA



di Gianluca Giarnini

Dopo essersi consolidata sul territorio appenninico con eventi quali "Supergulp" e "Gulp Arte", facendo dell'attivismo giovanile e dell'organizzazione di attività artistico-culturali il proprio cavallo di battaglia, una nuova sfida attende l'Associazione Culturale "Rock's" di Montefiorino.

Il progetto "Giovani alla conquista della Rocca", elaborato meticolosamente dai ragazzi dell'associazione, si pone come obiettivo la gestione e la promozione del nuovo "Museo della Repubblica Partigiana di Montefiorino e della Resistenza Italiana", oltre che la valorizzazione, mediante organizzazione di eventi culturali, degli spazi della Rocca Medioevale.

In una situazione di crisi occupazionale, come quella attuale, finalmente i giovani della montagna intendono mettersi in gioco come nel momento simbolo di riconquistata libertà e democrazia chiamato "resistenza"; gli stessi giovani che intendono proporsi per riconquistare e rinnovare il senso di quel periodo storico e riaffermare il concetto di cittadinanza attiva, promuovendo un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali, una vera rivincita per riaffermare la fiducia in se stes-

si, per chi si è visto privato della propria professionalità o per chi, pur di trovarla, si credeva costretto a trasferirsi in contesti professionalmente più attraenti.

L'Associazione Culturale Rock's, presente sul territorio dal 2005, vuole dimostrare con questa attività che le nuove generazioni, grazie al loro forte senso di appartenenza, possono promuovere e gestire un bene culturale, quale la Rocca di Montefiorino di cui si intendono valorizzare gli spazi, attraverso relazioni specifiche e azioni speciali.

Questo obiettivo non si sarebbe mai potuto concretizzare senza la disponibilità e la sinergica collaborazione dell'amministrazione comunale di Montefiorino, di Lapam e CNA a cui si è aggiunto il finanziamento proveniente dalla vincita del bando "Giovani per il territorio" promosso dall'Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna.

Crederne nei propri valori territoriali sarà il vero punto di forza che ci permetterà di coinvolgere i vari soggetti che ope-

La Rocca di Montefiorino è una poderosa fortezza che domina le valli dei torrenti Dolo e Dragone. In passato fu solido baluardo dei Montecuccoli. Ospita il Museo della Repubblica Partigiana dedicato alla "Repubblica di Montefiorino". Su uno sperone roccioso che domina le valli dei torrenti Dolo e Dragone, la rocca sorse probabilmente su una postazione dei Liguri e poi dei Romani; si sviluppò attorno al mastio, costruito nel 1170 da Bernardo Montecuccoli feudatario dell'Abate di Frassinoro, a difesa delle terre soggette all'Abbazia. Baluardo dei Montecuccoli, presidio sui percorsi medievali dei pellegrini, nel 1426 passò agli Este.

In anni recenti, nel 1944, fu il simbolo della Repubblica Partigiana di Montefiorino, prima zona libera del Nord Italia.

Vi si accede dall'imponente Porta reale; sulla destra, un rilievo raffigura S. Michele, l'arcangelo guerriero a cui era dedicata la cappella castellana.

Si articola su un poderoso quadrilatero attorno al cortile, con tre lati porticati aperti in logge.

Nel lato ovest emerge il mastio, recentemente restaurato; alla sua base, del XII sec., è stata ritrovata la più antica cisterna per l'acqua piovana della rocca. E' sede del Comune e del Museo della Resistenza.

rano nel territorio al fine di creare una rete di interazioni per dimostrare che si è in grado di organizzarsi in modo credibile, omogeneo e innovativo. Sono stati coinvolti, tramite un bando,

adolescenti e giovani adulti fino ai 35 anni (studenti, disoccupati, disabili e soggetti di marginalità sociale) per favorire una gestione empatica di un bene che appartiene alla nostra storia vera. Il loro piano di lavoro coinvolgerà le indiscutibili peculiarità del nostro territorio appenninico e le svariate potenzialità turistiche (raramente sfruttate): l'aspetto naturalistico, artigianale e artistico, sportivo e gastronomico.

L'obiettivo del progetto è quello di portare i giovani a credere nelle potenzialità del proprio territorio per arrivare alla riqualificazione culturale di una ricchezza che appartiene alla propria storia, mediante la valorizzazione degli spazi della rocca medievale di Montefiorino che permette di introdurre anche tematiche di discussione più attuali (il ruolo della donna attraverso la riflessione sul personaggio storico di Matilde di Canossa e il tema della libertà attraverso il ricordo delle vicende partigiane, mediante l'inaugurazione del nuovo allestimento del museo Repubblica di Montefiorino e Resistenza Italiana, avvenuta il 18 aprile).

L'aspetto fondamentale del progetto riguarda le potenzialità legate all'occupazione giovanile pur intesa nell'ambito *no profit*.

Si intende formare una generazione di giovani che grazie alla presa di coscienza della propria storia possa mettersi in gioco e raggiungere la propria crescita personale e professionale in ambito culturale o turistico.

L'attività di gestione e promozione del bene culturale affronta gli aspetti della cultura in modo trasversale coinvolgendo, tramite un'operazione creativa e innovativa, una utenza di maggior respiro grazie a collaborazioni tra enti,



associazioni locali e provinciali, con l'obiettivo di giungere a una sinergia nazionale e internazionale.

L'intervento prevede, tramite azioni/funzioni trasversali rispetto le due tematiche storiche, di rendere speciale e dinamica la vitalità della rocca di Montefiorino: ospitare *reading* letterari, musicali e cinematografici, *performance* teatrali, simposi di arte figurativa. Queste attività consentiranno di attivare aperture straordinarie soprattutto notturne, un approccio trasversale e totale al bene culturale; tramite *performance* di "Video Art" già collaudate si intende elaborare l'aspetto creativo/figurativo della storia, per trasmettere significati narrativi fortemente empatici. Altro aspetto innovativo sarà reso possibile dalla confidenza dei giovani con le tecnologie informatiche e multimediali.

Insomma una vera e propria "boccata d'ossigeno" per il turismo e la cultura dell'Appennino, una valorizzazione delle nostre peculiarità storico/territoriali che fonda solide basi su idee in-



novative e la grande voglia di mettersi in gioco da parte di giovani motivati a dimostrare il proprio amore nei confronti dei luoghi in cui sono cresciuti. Finalmente l'occasione di rendere partecipe il mondo della "grande bellezza" che ogni giorno abbiamo sotto gli occhi e che, troppo spesso, si tende a dare per scontata.



Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana

Via Rocca, 1 - 41045 Montefiorino (MO)

Tel. +39 0536 962815/962811 - Fax +39 0536 965535

info@resistenzamontefiorino.it - www.resistenzamontefiorino.it

Orari

Aprile-giugno, week end e feste infrasettimanali: 10-13 / 15-18

Luglio-agosto, tutti i giorni: 10-13 / 16-19

Settembre-dicembre, week end e feste infrasettimanali: 10-13 / 15-18